

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2012/2013

<b>_Cognome</b>	<b>SIVIERO</b>
<b>_Nome</b>	<b>SILVIA OTTAVIA</b>
<b>_Matricola</b>	782585
<b>_Anno di corso</b>	2.LM
<b>_Corsi di studi</b>	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
<b>_Sezione</b>	PS2
<b>_e-mail</b>	silviao.siviero@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	UFPR, UNIVERSIDADE FEDERAL DO PARANA
<b>_Stato</b>	BRASILE
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

La città dove mi sono trasferita si chiama Curitiba, prima del mio scambio a Lisbona, due anni fa, non ne avevo mai sentito parlare, là però, conobbi molti ragazzi brasiliani che venivano proprio da questa città, capitale dello stato del Parana, sud del Brasile.

All'inizio non ero molto motivata, sapevo che la città era considerata, tra i brasiliani, la più fredda e europea del Brasile, quindi non sembrava rispecchiare l'idea che noi italiani abbiamo di questo paese.

Sono arrivata in Brasile il 20 febbraio, insieme a una mia compagna di corso.

Fortunatamente una mia amica conosciuta a Lisbona, ci ha ospitate i primi dieci giorni, ci ha così fatto da guida, mostrandoci la città e i suoi quartieri.

La ricerca di una casa è stata molto difficile, qui ci sono molti pensionati femminili e maschili, dove vivono insieme ragazze/ragazzi condividendo pochi spazi comuni e bagno; inoltre, cosa assurda per me, sempre controllati da una telecamera! (proprio così: telecamere in cucina e scale).

Ci sono poi gli appartamenti di studenti, "republicas" come li chiamano qui, la maggior parte di quelli che abbiamo visto, erano però di un livello basso rispetto a quello che noi eravamo abituate a considerare "casa", sporchi vecchi e bui.

Finalmente dopo un mesetto, a una festa erasmus, abbiamo conosciuto un ragazzo brasiliano che aveva due stanze disponibili nella sua casa; dopo averla visitata abbiamo detto subito di sì, ottimo appartamento, compagnia e posizione.

La UFPR è un'università pubblica, ha diverse sedi e il dipartimento di Design si trova nel "campus" chiamato Reitoria, un insieme di due/tre palazzi nel centro della città. E' sicuramente molto diverso dal nostro campus di Bovisa, diverso ossia peggiore, ma ha un'ottima mensa al lato che con solo 1,30 reais (50 cent di euro) offre ottimi pasti e cene.

Essendo partita nel 2° semestre del 2° anno di magistrale avevo da seguire solo un corso e svolgere lo stage. Ho scelto un corso del Mestrado, che è trimestrale, quindi di 45 ore.

Consiglio a chi sceglierà questa università di scegliere un corso di Graduação (la nostra Triennale) perché più facile per questioni burocratiche di matricola e documenti vari...

Il livello dell'insegnamento non è sicuramente migliore del nostro, io però ho partecipato come stage, a un progetto del Nucleo di Design e Sostenibilità interno all'università, con il professore Aguinaldo do Santos, che è molto competente in Service Design. Lo stage è durato tutti i sei mesi e

io e un ragazzo Brasiliano abbiamo organizzato tutto il progetto, coordinati dal prof., è stato quindi un'esperienza interessante e formativa.

Contemporaneamente a queste attività ho anche lavorato alla Fundação Cultural de Curitiba. Avevo trovato lavoro come stagista già in Italia, attraverso il sito [tramos.com.br](http://tramos.com.br), dove ci sono molti annunci su tutto il territorio brasiliano. Arrivata ho fatto un colloquio e ho iniziato lo stage retribuito, occupandomi della parte di comunicazione e grafica insieme ai miei colleghi.

Consiglio di trovarsi uno stage, perché tutti sono retribuiti, più o meno bene, e il tempo c'è.

Parlando di Curitiba...la prima impressione è stata negativa! Naturalmente è molto diversa dalle nostre città italiane, ha una storia di soli 300 anni, l'architettura è poco entusiasmante in generale, e le persone sono di tutti i tipi, la differenza sociale è abissale. Ci vuole un pochino di tempo per abituarsi. Nonostante tutto Curitiba è la città con miglior qualità di vita del Brasile: pulita, trasporti ben organizzati e a misura d'uomo.

Ci sono moltissimi parchi, molto grandi, e una buona rete ciclabile. Consiglio di vivere in centro, spostarsi di giorno è facile, la sera un po' meno e bisogna sempre tornare in taxi (molto economico) per questioni di sicurezza.

Per quanto riguarda il divertimento ce n'è per tutti i gusti, i locali e le zone del divertimento sono molte e molto diverse. Curitiba è veramente attiva anche a livello culturale: esposizioni di arte, eventi musicali, festival teatrali...

A livello generale considero molto buona la mia esperienza: il portoghese è migliorato moltissimo e conoscere già questo paese potrebbe aiutarmi nel mio futuro lavorativo, sia per lavorare qua, sia per trovare lavoro in aziende europee che hanno collegamenti col Brasile.

La gente è molto aperta, la musica e l'energia brasiliana si sentono sempre nell'aria, anche in questa città "fredda"...immaginatevi a Rio.

Di sicuro bisogna abituarsi alle disuguaglianze sociali, ai problemi di sicurezza, e ai ritmi brasiliani...forse un po' troppo lenti per noi, abituati alla vita milanese.

Infine portatevi abbigliamento pesante, qui in inverno fa freddo per almeno una, due settimane (anche 2°C...anzi quest'anno è addirittura nevicato) e non ci sono riscaldamento!

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_